



A MODENA

VALLARINO STAR  
TRA HORROR  
E VIDEOGAME



Il giallista Marco Vallarino

SARA' la Biblioteca Rotonda di Modena la nuova tappa del tour letterario di Marco Vallarino. Dopo la presentazione dei racconti di "Liguria in giallo e nero" al festival Giugno in Giallo di Raccagnoli, questa volta il giovane autore imperiese sarà ospite del comune emiliano per partecipare, sabato 9 giugno, a un incontro organizzato dalle associazioni culturali Kult Underground e Zona Holden sul tema della scrittura dinamica.

«Sono stato invitato come programmatore di videogiochi d'avventura testuali - spiega Vallarino - Una forma di narrativa interattiva in cui il giocatore, attraverso l'interfaccia offerta dal programma, può influenzare il corso della storia come in un gioco di ruolo». Le avventure di Vallarino, per lo più storie horror e fantasy distribuite gratuitamente, sono infatti tra le più scaricate e giocate in Italia, come testimoniano le classifiche dei siti specializzati voltp.tiscali.it e www.iftalia.info. «Purtroppo ho sempre meno tempo per scriverne di nuove - confessa l'autore, che utilizza il linguaggio Inform per realizzare i suoi giochi - però la scrittura dinamica è un argomento che affronto sempre con piacere, nella speranza di contribuire a una sua maggiore diffusione. Più che i libri e i film, trovo infatti che dovrebbero essere proprio i videogiochi la forma d'espressione definitiva per un autore, essendo la più completa e stimolante». Oltre a essersi aggiudicato il premio di Migliore avventura italiana dell'anno nel 2002, l'ultimo gioco testuale rilasciato da Vallarino, intitolato "Enigma" e ambientato in una grande casa piena di misteri, è pure diventato un argomento di studio in varie scuole. «Il professor Gatti-Silo dell'Itis di Como organizzò addirittura una gara tra i suoi allievi per vedere chi sarebbe riuscito a finirlo per primo - racconta il giovane, che proprio domani compirà trent'anni e potrà così festeggiare alla grande il suo compleanno - Vincenzo Scarpa lo ha citato in copertina nel suo manuale di scrittura interattiva, mentre altri lo hanno utilizzato come base per corsi di programmazione».

## Due Nobel a Sanremo all'insegna della Pace

Al Casinò una tavola rotonda per ricordare il Premio a Moneta

DUE PREMI Nobel a Sanremo per ricordare un altro Nobel, Ernesto Teodoro Moneta, di cui ricorre il centenario. L'appuntamento è oggi pomeriggio, alle ore 17, al Teatro dell'Opera del Casinò, sul tema "Le Frontiere della Pace - Integrazione e dialogo interreligioso: nuove prospettive".

Si tratta di una tavola rotonda che vedrà, appunto, la presenza di Shirin Ebadi, Nobel per la Pace 2003, l'avvocato iraniana sostenitrice dei movimenti dei diritti delle donne e dei bambini, David Trimble, Nobel per la Pace 1998, leader del principale partito protestante ed ex Primo Ministro dell'Irlanda del Nord, impegnato nel trovare una soluzione pacifica in una terra tormentata. Ma ci saranno anche altre importanti personalità a livello internazionale: Paolo Pobbati, presidente di Amnesty International Italia, Walter Irvine, rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, Ole Danbolt Mjøs, membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Nobel di Stoccolma e presidente del Comitato Nobel Norvegese, Giampiero Bof, teologo, Yahya Sergio Yahe Pallavicini, vice presidente della Comunità Religiosa Islamica Italiana, Roberto Gervaso, giornalista e storico. Modera il dibattito il giornalista Rai, Antonio Caprarica.

La tavola rotonda inaugura le celebrazioni per il centenario di Moneta, un anniversario che rischiava di finire dimenticato. Cento anni fa, Ernesto Teodoro Moneta, combattente garibaldino, giornalista, pubblicista e tenace assertore della pace e della diplomazia tra gli Stati, riceveva il prestigioso attestato dal Comitato Nobel di Oslo: unico italiano - sino ad oggi - ad aver ottenuto nel 1907 l'alto riconoscimento per l'opera compiuta in nome della Pace. Nato a Milano nel 1833 da



La famosa residenza sanremese appartenuta ad Alfred Nobel

famiglia nobile, Moneta partecipò infiammato dagli ideali del Risorgimento, alle lotte per l'indipendenza fin dal 1848, ma maturò presto un rifiuto verso ogni tipo di violenza, ed entrò in contatto con gli ambienti del pacifismo internazionale. Si dedicò al giornalismo, animando il quotidiano milanese "Il Secolo", che diresse dal

1869 al '96; in seguito all'atteggiamento tenuto dal giornale sui fatti di Milano del 1898 e sulla repressione operata dal generale Bava Beccaris, dovette fuggire all'estero per evitare l'arresto. Da allora la sua scelta di vita s'identificò nella causa della pace. Nel 1889 inaugurò a Roma il Primo Congresso Nazionale della Pace. L'anno



Gianni Giuliano a Villa Nobel

successivo lanciò l'almanacco "L'Amico della Pace", che ebbe grande successo, mentre, nel 1898, fondò la rivista "La Vita Internazionale" a cui collaborarono Lev Tolstoj ed Edmondo De Amicis, Vilfredo Pareto e Leonida Bissolati, Giulio Cesare Alba e Antonio Fogazzaro. Nel 1907 il Nobel.

Trascorso un secolo, il nostro pianeta sembra purtroppo non aver imparato la lezione di pace e fratellanza offertai da Moneta e dalle tante personalità che si sono energicamente adoperate per la causa umanitaria. Gianni Giuliano, presidente della Provincia di Imperia, proprietaria di Villa Nobel, col contributo del Comune di Sanremo (Assessorato alla Cultura), della

Fondazione Carige e in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, ha voluto dedicare un momento di riflessione alla figura e al messaggio di Moneta, evitando la celebrazione fine a se stessa, ma col desiderio di parlare di pace, partendo sì dall'esempio dell'illustre italiano ma affrontando aspetti e tematiche legate alla pace nel contesto dell'attualità, attraverso un libero confronto di idee ed esperienze. Si è voluto così organizzare un incontro aperto al pubblico con i contributi di personalità di altissimo livello, per ribadire, tra l'altro, l'importanza del dialogo interreligioso e di un civile processo di integrazione tra i popoli.

A settembre, poi, Villa Nobel ospiterà una mostra dedicata a Moneta curata da Pietro Redaelli: un interessante percorso per immagini volto ad illustrare le tappe dell'avventura personale dell'unico Premio Nobel italiano per la Pace. Le celebrazioni dedicate a Moneta confermano ancora la volontà di Villa Nobel di essere luogo deputato ad accogliere e far dialogare tra loro studiosi e artisti, Premi Nobel ed importanti rappresentanti della società internazionale. Le iniziative letterarie estive nel parco della Villa si apriranno sabato 16 giugno alle 21 con l'atteso incontro con il Premio Nobel per la Letteratura Derek Walcott.

CINZIA PAPERETTI

NATE IN RIVIERA LE STORIE DI "COLPI DI SOLE" DI LUCA CALORIA E PAOLO FITTIPALDI

## Corna e trasgressioni made in Imperia nella fiction di RaiTre

Molte vicende della trasmissione raccolte nei saloni di parrucchiere per donna e colorate dalla fantasia dei due autori

SONO NATE nei saloni di coiffeur pour dame tra Imperia e Arma di Taggia le storie irriverenti di "Colpi di sole", la nuova fiction Rai che sta facendo discutere e la cui prima puntata è andata in onda domenica in prima serata (ore 20.30) su RaiTre, che sarà trasmessa per ventisei puntate al sabato e alla domenica sempre alla stessa ora in sostituzione di "Che tempo che fa" di Fabio Fazio. Autori della sit-com sono, infatti, l'imperiese Luca Caloria e l'armese Paolo Fittipaldi, collaboratori, insieme ad altri tre colleghi, dello staff diretto da Beppe Tosco e Andrea Zalone, considerati autentici guru della fiction televisiva.

«L'azione - spiegano i due giovani autori - si svolge tutta in uno spazio ristretto, lungo poco più di cinque metri e largo quel tanto che basta per

dare l'idea di un negozio di parrucchiere visto dal riflesso di uno specchio. L'arredamento in stile kitsch e un bel gruppetto di bravi attori teatrali con le nostre pronte battute e la voglia di emergere completano il quadro».

Protagonisti sono, infatti, un coiffeur gay ma con inclinazioni eterosessuali che viene impersonato da Paolo Giovannucci, due lavoranti, di cui una svampita e l'altra tuttologa, un'estetista dallo spavento facile, una shampista russa scontroso e pettegola. L'interazione tra loro e con le clienti davanti allo specchio del salone fa da riflesso ai dialoghi e alle osservazioni sempre "politicamente scorrette". "Colpi di sole" si è subito caratterizzata per lo stile e il linguaggio crudo, spesso aggressivo, paradossale, a tratti grottesco e sempre sopra le righe. Così come non sono rassicuranti, proprio perché tratti dalla vita di tutti i giorni, i temi trattati.

Spiegano Luca e Paolo, il primo impiegato cococo del Comune capoluogo, il secondo aiuto-barista, che,

come nel caso della striscia "Piloti" di cui erano già co-autori, appena andata in onda su Raidue, lavorano sempre in coppia: «Affrontiamo divertendo argomenti seri di grande presa sociale, come per esempio le coppie gay, ma anche la mafia, le tasse e temi più terra-terra ma non per questo meno attuali come la raccolta differenziata dei rifiuti, il tutto farcito da situazioni paradossali e battute al vetriolo - dicono i due - Naturalmente non mancano corna e tradimenti...».

Celoria e Fittipaldi per scrivere i testi di "Colpi di sole" hanno trascorso lunghe ore nei saloni di parrucchiere della nostra provincia, ispirandosi a fatti e dialoghi veri. «In particolare - spiegano - per quanto riguarda corna e storie di sesso è stata una vera e propria antologia di ispirazioni. Più spesso di quanto si pensi il tempo trascorso dalle signore dai parrucchieri è in realtà una copertura per mariti ignari. Alcune prestazioni, infatti, hanno tempi certi e con i telefonini spenti, il gestore del salone, talvolta diventa un

vero e proprio complice dei tradimenti. Il problema è che poi, la messa in piega deve essere realmente eseguita e tutto diventa, quindi, una corsa contro il tempo. Anche i colori delle tinture possono significati diversi a seconda dei "pruriti" delle signore. I nomi sono di pura fantasia, anche se ci siamo divertiti a inserire cognomi, locali, però molte signore, ne siamo certi, si riconosceranno».

Terminato di scrivere "Colpi di sole", Luca Caloria e Paolo Fittipaldi si sono buttati subito a capofitto in una nuova avventura: la scrittura di testi per la sit-com di Italia 1 Camera Café che ha per protagonisti "Le Iene" genovesi Luca Bizzarri e Paolo Kessiosoglu, la cui messa in onda è prevista in autunno.

Paolo Fittipaldi si è appena aggiudicato il premio di drammaturgia teatrale "Fersen", con "Armaville" un atto unico in chiave satirica che prende in giro e ovviamente critica la diffusa "cementificazione" della cittadina ponentina.

DIEGO DAVID



Luca e Paolo sulle orme dei più noti e omonimi Bizzarri e Kessiosoglu